



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Ufficio IX – Ambito Territoriale di Mantova
Ufficio Studi e Programmazione in supporto all'autonomia scolastica
Via Cocastelli, 15 – 46100 Mantova - Codice Ipa: m_pi



Ordinariato della Diocesi di Mantova
P.zza Sordello, 1 – 46100 Mantova

PROTOCOLLO D'INTESA
tra
UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE MANTOVA
e
DIOCESI DI MANTOVA

L'Ufficio Scolastico Provinciale di Mantova, con sede in Mantova, Via Cocastelli, 15, nella persona della **Dirigente dott.ssa Patrizia Graziani** e la **Diocesi di Mantova**, con sede in Mantova p.zza Sordello 1, nella persona del suo legale rappresentante **monsignor Marco Busca vescovo**, “**per l’alternanza scuola-lavoro**” d’ora in poi indicati congiuntamente anche come le Parti:

VISTI i principi fondamentali della Costituzione Italiana che assicurano la libertà religiosa, il principio di non discriminazione, la libertà d’insegnamento;

VISTO l’Accordo tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana del 18 febbraio 1984, in particolare l’art. 12, comma 1, secondo cui la Santa Sede e la Repubblica Italiana, nel rispettivo ordine, collaborano per la tutela del patrimonio storico e artistico;

VISTA la Sentenza della Corte Costituzionale 11-12 aprile 1989 n. 203, inerente il principio di laicità che non implica l’indifferenza dello Stato dinanzi alle religioni, ma garanzia dello Stato per la salvaguardia della libertà di religione in regime di pluralismo confessionale e culturale;

VISTA la legge 15 marzo 1997 n. 59, art. 21, comma 9, secondo cui l’autonomia didattica è finalizzata al perseguimento degli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione, nel rispetto della libertà d’insegnamento e della libertà di scelta educativa da parte delle famiglie;

VISTO il DPR 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la Legge 1° agosto 2003 n. 206 “Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività simili e per la realizzazione del loro ruolo”;

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2015, n. 77 che definisce le norme generali relative all’Alternanza scuola-lavoro, con particolare riferimento all’articolo 2 che prevede, tra le finalità dell’alternanza scuola-lavoro la realizzazione di un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva dei soggetti ospitanti nei processi formativi;

VISTO il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n. 21 relativo alla definizione dei percorsi di orientamento all’istruzione universitaria e all’alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell’alta formazione artistica, musicale e coreutica;

VISTO il decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 22 relativo alla definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro;

VISTO l'Allegato A) del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, concernente il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi del secondo ciclo d'istruzione e formazione;

VISTI i Decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87-88-89, contenente i Regolamenti recanti la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli istituti professionali, istituti tecnici e licei;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", con particolare riferimento ai commi da 33 a 43 dell'art.1;

VISTA la Guida operativa per la scuola del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, relativa all'attività di Alternanza scuola- lavoro trasmessa alle istituzioni scolastiche in data 08/10/2015 con la quale vengono forniti orientamenti e indicazioni per la progettazione, organizzazione, valutazione e certificazione dei percorsi di Alternanza scuola-lavoro alla luce delle innovazioni normative introdotte dal successivo art. 1, commi da 33 a 43, della legge 107/2015;

Premesso che l'Ufficio scolastico di Mantova:

- a. ***promuove*** la qualificazione dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche della provincia di Mantova, incentivando collaborazioni utili al raggiungimento di detta finalità;
- b. ***accompagna*** l'attuazione della riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, supportando le istituzioni scolastiche nell'elaborazione di nuovi modelli organizzativi, per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni, favorendo a questi fini intese tra le scuole e soggetti pubblici e privati operanti nel territorio mantovano;
- c. ***favorisce*** le istituzioni scolastiche nella realizzazione dell'Alternanza scuola-lavoro, così come prevista dalla succitata Legge 107/2015 che stabilisce all'art. 1 comma 33 " i percorsi di alternanza scuola-lavoro, di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati negli istituti tecnici e professionali per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio";
- d. ***realizza***, ai fini della estensione delle opportunità dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, la previsione di cui al D.Lgs. 77/2005, come modificato dal comma 34 della citata L. 107/2015, che comprende tra le possibili strutture ospitanti per l'alternanza scuola-lavoro gli enti del terzo settore, nonché i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, e archivi;

- e. *sostiene* le iniziative poste in essere dalle scuole finalizzate a promuovere l'orientamento degli studenti con riferimento alla scelta dei successivi percorsi di studio o di lavoro in uscita dalle scuole secondarie di secondo grado;
- f. *promuove* ogni utile misura di contrasto alla dispersione scolastica;
- g. *monitora* e valuta i percorsi di Alternanza scuola-lavoro

La Diocesi di Mantova:

- a. rende disponibile il patrimonio storico, artistico, culturale e le attività educative, ricreative e assistenziali delle Parrocchie e degli altri Enti ecclesiastici della diocesi di Mantova per realizzare collaborazioni con scuole secondarie di c. scolastica degli studenti;
- b. al predetto scopo, per le interlocuzioni con le scuole, offre la collaborazione degli Enti ecclesiastici, delle istituzioni culturali, delle Associazioni di volontariato e delle aggregazioni di ispirazione cattolica riconosciute dalla Diocesi di Mantova, anche alla luce della valenza socio-educativa delle attività da esse svolte, così come riconosciuta dalla Legge 206/2003 citata in premessa;

Premesso altresì che le parti:

- a. *convengono* che le attività regolate dalla presente Intesa, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, siano svolte nel rispetto dei principi di: non discriminazione tra i cittadini in base alle convinzioni personali, religiose o culturali; diritto delle famiglie e degli studenti maggiorenni di optare o meno per i percorsi di alternanza loro proposti nell'ambito della presente Intesa; libertà di insegnamento; autonomia delle istituzioni scolastiche e delle scelte delle singole istituzioni scolastiche in tema di Piano dell'offerta formativa;
- b. *concordano* sul fatto che “attraverso l'alternanza scuola lavoro si concretizza il concetto dei diversi approcci dell'apprendimento. Il mondo della scuola e quello dell'impresa/struttura ospitante non sono più considerati come realtà separate bensì integrate tra loro, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità e i tempi dell'apprendimento. Il modello dell'alternanza scuola-lavoro intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate “sul campo” (Guida operativa pag. 12).

Tutto ciò premesso e considerato parte integrante della presente intesa,

si conviene quanto segue:

Art. 1

(Oggetto)

L'Ufficio scolastico di Mantova e la Diocesi di Mantova con il presente Protocollo d'Intesa, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto dei principi e delle scelte dell'autonomia scolastica delle singole istituzioni scolastiche in tema di Piano triennale dell'offerta formativa, intendono collaborare al fine di:

rendere noto alle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado della provincia di Mantova l'elenco degli enti ecclesiastici, delle istituzioni culturali, delle associazioni di volontariato e delle aggregazioni di ispirazione cattolica riconosciuti dalla Diocesi di Mantova con i quali stipulare specifiche convenzioni di alternanza scuola-lavoro di cui al comma 40 della L. 107/2015;

favorire l'acquisizione e o sviluppo in alternanza scuola-lavoro delle competenze degli studenti, nell'ambito artistico-storico-culturale, tecnico professionale (amministrazione, organizzazione, segreteria, logistica, ecc.) e di servizio alla persona (assistenza socio-educativa, sostegno delle persone in difficoltà, ecc.) assicurando la coerenza di tali competenze con gli obiettivi formativi previsti per gli indirizzi di studio di rispettiva iscrizione e frequenza.

(Parrocchie, archivi vescovili, Opere diocesane, Oratori, Caritas ecc. Biblioteche, Museo diocesano, Centri Studi e culturali, Giornali diocesani ecc. Operanti nei seguenti settori: a) anziani e pensionati; b) carità; c) comunicazioni sociali; d) cultura, scuola e università; famiglia; giovani e ragazzi; g) migranti; missioni; salute, salute e lavoro; turismo, tempo libero e sport.)

Art. 2

(Impegni delle parti)

L'Ufficio scolastico di Mantova si impegna a:

diffondere le iniziative del presente Protocollo presso le istituzioni scolastiche di secondo grado della Provincia di Mantova;

facilitare il raccordo tra gli enti Ecclesiastici/ Istituzioni culturali/ Associazioni di volontariato/ aggregazioni di ispirazione cattolica di cui all'art. 1 e le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, per la realizzazione di attività di alternanza scuola-lavoro.

La Diocesi di Mantova mediante le strutture dei singoli Enti ecclesistici

si impegna a:

1. predisporre e aggiornare entro l'avvio di ciascun anno scolastico l'elenco dei soggetti di cui all'art. 1, in possesso delle capacità strutturali, tecnologiche e organizzative previste al paragrafo 6 della Guida operativa, citata in premessa, disponibili a ospitare studenti in alternanza scuola-lavoro;
2. supportare gli enti ecclesiastici, le istituzioni culturali, le Associazioni di volontariato e le aggregazioni di ispirazione cattolica riconosciuti dalla Diocesi di Mantova nelle procedure di iscrizione alla sezione a) del Costituendo "Registro Nazionale per l'alternanza scuola-lavoro" di cui all'art. 1 comma 41 della Legge 107/2015;
3. supportare gli Enti ecclesiastici, le istituzioni culturali, le Associazioni di volontariato e le aggregazioni di ispirazione cattolica riconosciuti dalla Diocesi di Mantova, nella stipula delle convenzioni di Alternanza scuola-lavoro con gli istituti scolastici del territorio, verificandone altresì le ricadute sulle attività delle stesse.

Art. 3

(Impegno congiunto fra le Parti)

Al fine di monitorare le iniziative attivate nell'ambito della presente Intesa e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, l'UST istituirà un Comitato tecnico composto da un rappresentante della Diocesi, da un rappresentante dell'UST di Mantova (con funzione di coordinamento del Comitato stesso), da un dirigente scolastico e da un (esperto esterno?). Il Comitato individuerà tra l'altro le modalità di monitoraggio e valutazione degli interventi realizzati, anche attraverso l'analisi delle schede di valutazione redatte dai Dirigenti scolastici ai sensi del Comma 40 della L. 107/2015, nonché sulla base delle valutazioni espresse dagli studenti in relazione all'efficacia e alla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio, di cui al comma 37 della Legge medesima.

Art. 4

(Comunicazione)

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione al presente Protocollo d'intesa con le modalità ritenute più idonee al fine di favorirne la conoscenza delle correlate opportunità formative.

Art. 5

(Trattamento dati personali)

Le Parti, nel dare attuazione al presente protocollo, si impegnano a trattare i dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e si obbligano a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti e collaboratori il rigoroso vincolo della riservatezza su tutte le informazioni, i dati, le documentazioni e, più in generale, le notizie che verranno trattate in conseguenza della presente convenzione.

Art. 6

(Durata)

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione, ha durata triennale sino all'a.s. 2018-19 e potrà essere rinnovato per un successivo triennio a seguito di positiva congiunta valutazione delle attività, così come potrà essere oggetto di revisione congiunta nel corso di vigenza, laddove necessario, a seguito di valutazione delle attività e/o di motivata richiesta di una parte.

In ogni caso nulla è dovuto dalle Parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente Protocollo d'intesa. Ufficio Scolastico di Mantova



La Dirigente USP
Dottoressa **PATRIZIA GRAZIANI**

Patrizia Graziani



Il Vescovo di Mantova
Monsignor **MARCO BUSCA**

+ *Marco Busca*